

SISTUR

Società Italiana di Scienze del Turismo

Terza riunione scientifica SISTUR Paestum 17/18 novembre 2011

Numb3rs: un Osservatorio per lo studio dei processi turistici

Cristian Cannaos, Arnaldo Cecchini, Giuseppe Onni

Arnaldo Cecchini – Professore Ordinario in Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/20

Cristian Cannaos – assegnista di ricerca – resp. Oss. Turistico Alghero

Giuseppe Onni – Cultore della materia in urbanistica - resp. Oss. Turistico Alghero

cannaos@uniss.it

Lo spazio turistico contemporaneo cerca dimensioni sempre nuove, anche all'interno di territori apparentemente già esplorati. Il turismo è, oggi, uno degli strumenti di trasformazione più importanti del territorio, quasi come un'"industria pesante" e come tali i suoi effetti sui territori investiti dal fenomeno sono significativi sia nel bene (sviluppo economico diretto, "apertura", indotto) sia nel male (iniquità nella ripartizione dei benefici, impatti ambientali e sociali, rischi di mono-cultura).

In realtà più che di turismo si dovrebbe parlare di turismi, più che pensare ai turisti come gruppo separato dai residenti dovremmo pensare a diverse popolazioni che in un territorio vivono, lavorano o studiano, comprano, si divertono.

In sostanza per avere gli effetti positivi dei turismi servono politiche pubbliche e queste politiche sono in primo luogo politiche territoriali.

Servono politiche territoriali, di lungo periodo, resilienti, adattabili, sostenibili.

La realtà delle forme turistiche è, allora, più difficile da indagare, proprio in ragione della complessità della natura dei turisti, nuovi abitanti del territorio che, seppur temporaneamente, condividono gli spazi con altre popolazioni. La conoscenza dei turisti, e dei turismi, è necessaria alla ricerca in quanto consente di analizzare i nuovi spazi che si generano in funzione dei flussi di domanda e offerta sempre meno eterodirette.

Occorre quindi che il turismo diventi un'occasione per costruire urbanità negli spazi turistici, che fornisca servizi non solo rivolti al turista ma anche alla popolazione ospitante.

Un Osservatorio per il turismo consente di misurare queste grandezze problematiche che non possono più essere ignorate.

L'osservatorio permette una corretta informazione alle imprese del settore e dell'indotto, ai decisori pubblici e all'università, ai turisti e ai residenti. Un Osservatorio non solo come strumento di conoscenza ma di politiche territoriali sensibili alle trasformazioni. Un Osservatorio non come ente preposto alla raccolta di dati, ma come luogo di incontro fra tutti gli attori che consenta il coordinamento fra operatori privati e fra pubblico e privato, fra ricerca e società locali e fra ricerca ed operatori economici.

Osservatorio come luogo in cui in maniera condivisa si pensano, si costruiscono e si testano le strategie e le politiche di un territorio. Quindi non più luoghi per i turisti ma luoghi della città.

L'esperienza dell'Osservatorio per il Turismo della Facoltà di Architettura di Alghero ha indagato per sei anni i processi turistici della città di Alghero e della Provincia di Sassari, individuando un preciso caso di studio che ha consentito di ragionare sul turismo come processo urbano, attraverso metodologie standard, ripetute anno per anno da sei anni, utili ad "indagare" turismi e turisti, e metodologie di approfondimento, differenti per ciascun anno, atte a scoprire chi siano i turisti o gli operatori, dove alloggino, quale sia l'incidenza dei voli low cost, quanti siano gli escursionisti e quanto continuo le seconde case nel sistema turistico.